

Victoria quae vincit mundum
fides nostra.

PREZZO D'ABBONAMENTO

Roma domicilio Tr. Cent. 75. Sem. 1 50; An. 3
Province, franco di Posta Sem. Lire 4 50; An. 3.
Francia, Austria e Svizzera Sem. L. 2 50, Ann. 4.
Germania, Inghilterra, Belgio Sem. L. 2 80, An. 8

LA FEDELTA



La Direzione ed Amministrazione del Giornale è nell'agenzia Piazza di Tor Sanguigna N. 48 ove si fanno esclusivamente le associazioni, e saranno diretti i plichi, corrispondenze e valori.

Giornale si pubblica ogni Domenica

GIORNALE SETTIMANALE

Ogni numero Cent. 5;

DELLA SOCIETÀ ROMANA DEI REDUCI DALLE BATTAGLIE IN DIFESA DEL PAPATO

OREMUS

PRO PONTIFICE NOSTRO PIO
DOMINUS CONSERVET EUM
ET VIVIFICET EUM
ET BEATUM FACIAT EUM IN TERRA
ET NON TRADAT EUM
IN ANIMAM INIMICORUM EJUS

CHIESE PARROCCHIALI

Nelle quali per turno, a cura della nostra Società ha luogo la **Messa Quotidiana**, con precì pel Sommo Pontefice, e per gli attuali bisogni di Santa Chiesa, alle ore dieci antimeridiane.

Lunedì	18 S. Marco.
Martedì	19 S. Nicola in Carcere.
Mercoledì	20 S. Maria in Monticelli.
Giovedì	21 S. Agostino.
Venerdì	22 S. Angelo in Pescheria.
Sabato	23 S. Lorenzo in Lucina.
Domenica	24 S. Maria Maddalena.

FEDERAZIONE PIANA DELLE SOCIETÀ CATTOLICHE IN ROMA

Credentium erat
cor unum et anima una
(Act. Ap. IV, 32).

IL VOTO DI ROMA AL S. CUORE DI GESU'

La mano del Signore che si è aggravata sulla umana società prevaricatrice precipitandola in uno spaventevole abisso di mali, ha nel tempo stesso e in un modo maraviglioso e soave disposto che in mezzo a tante rovine sorgesse tra gli uomini un prezioso bene, il risveglio della divozione tenerissima al Sacro Cuore di Gesù, per mezzo della quale va operando un evidente ravvivamento della Fede in Europa e disponendo la via al pieno trionfo della Chiesa in tutto il mondo. Quello che in questi ultimi tempi è accaduto e va accadendo in Italia, in Germania, e singolarmente in Francia ne è una chiarissima prova. Le dediche degli Istituti, delle città, e delle Diocesi al S. Cuore di Gesù, i Jivoti pellegrinaggi, ove i governanti non li impediscano, l'erezione di Santuari, e di monumenti, in ispecie di quello di

Montmartre a Parigi, mostrano come gli stanchi popoli oramai riconoscano che non vi ha altro rimedio ai mali del mondo che rivolgersi con umiltà e con fiducia a questo santissimo Cuore e confessando le proprie colpe da lui sperare il perdono e la salvezza.

Penetrati di questo sentimento i buoni Romani andavano da vario tempo pensando al modo nel quale testimoniare al medesimo Cuore divino siffatta disposizione del loro spirito, e vari divisamenti si andavano proponendo. In diverse società cattoliche si pensava all'erezione di qualche Santuario; nella benemerita Società Primaria Romana per gli Interessi Cattolici sorse il pensiero di promuovere il voto per la erezione di una Chiesa o Cappella dedicata al S. Cuore di Gesù a nome di tutta la città pel tempo nel quale piaccia a Dio di concedere alla Religione un pieno trionfo sopra l'errore. Portata la proposta nel Consiglio Federale delle Società Cattoliche di Roma, e nell'adunanza del giorno 30 del passato luglio accolta con plauso fu in seguito proposta ne' Consigli delle dieci Società Federate, le quali essendo tutte convenute nel pensiero medesimo venne stabilito nella seguente adunanza del 6 di agosto che a nome comune delle Società rappresentate dai loro Consigli si umiliasse all'autorità Ecclesiastica e per questa al Santo Padre la subordinata domanda, perchè se lo credesse opportuno ed utile, si degnasse accogliere benignamente la proposta, che cioè si promovesse un voto di tutta la città pel quale essa prometta che ottenuto nel modo che a Dio piacerà il trionfo della S. Chiesa in segno di riconoscenza dedicherà tra le sue mura un sacro edificio in onore del S. Cuore di Gesù, aspettando che l'autorità ecclesiastica pigli l'iniziativa quando al fare il voto e che il Santo Padre determini il modo pratico di metterlo in esecuzione. Sua Santità nell'udienza del giorno 9 corrente si è compiaciuta approvare formalmente il divisamento rappresentatogli dall'Emo Vicario. Non si espresse da promotori se il sacro edificio debba essere Chiesa o Cappella rimettendosi in ciò totalmente alla decisione del Papa. Parimenti non si chiedono ora oblazioni, dovendosi ciò riservare al tempo in cui avrà luogo la

effettuazione del voto e allora ciascuno darà secondo le proprie forze e la propria divozione. Fosse anche l'oblazione d'un soldo che uscisse dalle mani del povero, avrà questi adempiuto al voto. Pel momento non si chiedono ai Romani che adesioni, e ciò si farà quando l'autorità Ecclesiastica avrà tutto ordinato sul proposito.

Intanto il Signore disponeva che il benemerito giornale l'*Unità Cattolica* nel suo numero del 2 di agosto recasse un magnifico articolo sopra una proposta giuntagli da Roma per parte di un pio religioso circa una Chiesa monumentale da erigersi nella nostra Augusta Città al S. Cuore di Gesù. Il sottoscritto Presidente credette allora di prevenire l'illustre Direttore del divisamento che si maturava in seno alla Federazione Piana colla lettera seguente:

Roma, li 4 agosto 1873.

Molto Rev. ed Illustre Sig. Direttore,

Con sommo piacere e consolazione ho letto nel suo N. 180 del 2 corrente lo stupendo articolo: *Una Chiesa monumentale in Roma*: il pensiero è così naturale, opportuno e bello che non può non fare impressione e piacere ad ogni vero Cattolico. Anzi debbo farle noto che da qualche tempo un simile divisamento si sta agitando presso di noi nelle nostre Associazioni Cattoliche Romane, cosicchè, non ha guari, ne fu umiliato formale progetto al S. Padre.

Presentemente la cosa è stata portata al Consiglio della Federazione Piana per gli ultimi studi e nel Consiglio straordinario tenuto appositamente mercoledì scorso 30 luglio, le singole Società furono invitate a pronunziarsi sul definitivo disegno nello scopo di affrettarne per quanto è da noi, la esecuzione, sottomessa sempre all'Augusto Oracolo di Sua Santità.

Ciò posto, mi permetta la R. V. Illma di farmi sollecito interprete dei miei Colleghi del Consiglio Federale pregandola di soprassedere per un momento nell'attuare il bellissimo pensiero del suo pio corrispondente finchè il Santo Padre non siasi definitivamente pronunciato su quanto già venivagli da noi umiliato su tale proposito, e quindi se crede di mettersi d'accordo con noi pel

migliore riescimento di un disegno che tutti da gran tempo vagheggiamo e che coll'aiuto del Signore speriamo di vedere ben presto attuato.

Gradisca la R. V. Illma l'espressione sincera dalla mia profonda stima ed ammirazione, mentre ho l'onore di essere

Di V. S. Molto Rev. ed Illustre

Devmo Servo

Il Presidente di turno

PAOLO CAV. MENÇACCI.

Il Segretario — G. March. DONATI.

Al Molto Rev. ed Illustre

Signor D. Giacomo Margotti,
Direttore dell'Unità Cattolica,
Torino.

Dopo ciò v'è luogo a sperare che i Romani corrisponderanno di cuore alla proposta ormai accettata dal Santo Padre, e che gl'italiani seconderanno questo pio divisamento.

Notizie del Vaticano

Il S. Padre prosegue a godere eccellente salute.

Nella scorsa settimana ancora si è degnato accordare numerose udienze, fra le quali noteremo le seguenti:

Il giorno 8 ai giovani dell'oratorio di S. Luca in Verona - il 9 al Cav. Dervich Tyan presidente della Società cattolica di Beyrouth in Siria - il 10 al Collegio Teologico - l'11 alle Signore Promotrici di una temporanea Società di Comunioni e preghiere sotto gli auspici di S. Luigi Gonzaga - il 13 al Rmo, P. Cesari, superior generale dei Monaci Cisterciensi che a nome dei PP. Abati del suo ordine esistenti in Austria deponava ai piedi di S. Santità uno stipetto contenente bella offerta in oro pel denaro di S. Pietro.

Alle 7 1/2 antim. poi del 14, vigilia dell'Assunzione di Maria SSma. il S. Padre celebrò il Divino Sacrificio nella Cappella Paolina e di sua mano distribuì il Pane Eucaristico a tutta la sua nobile famiglia, a gran numero di persone d'ambo i sessi appartenenti ai SS. PP. A. A. e ad altri estranei fra cui taluno della più umile condizione.

Il giorno 5 giungeva a Reggio d'Emilia Monsignore Guido Conte Rocca novello pastore di quella Città. Il fiore della cittadinanza si trovò alla stazione per riceverlo, l'accoglienza fu cordiale e simpatica. La stessa mattina quel regio prefetto aveva pubblicato un manifesto col quale oltre i pellegrinaggi e le processioni proibiva ancora le *Fombole* — Il prefetto di Bergamo ha proibito egualmente la processione che ogni terza domenica del mese era costume da farsi in quella Città — A Rossiglione fu distituito il Sindaco perchè permise la celebrazione della festa della madonna degli Angeli tutto che il prefetto l'avesse proibita — Il Sindaco di Casalgrande è fuggito dal paese per non essere carcerato, come reo di avere spacciato titoli di credito falsificati — In Bologna è

fallito la *Banca di Romagna* lasciando grandissime passività. Il Direttore di detta Banca, Barone Mistrali fu arrestato — In Cagliari, alla carestia dei generi di prima necessità si aggiungano altri mali che fanno provare a quegli abitanti gli orrori della fame. Tutti i molini del paese sono chiusi a causa della troppa onerosa quota che gli veniva imposta dall'ufficio tecnico del macinato — nella Provincia di Arezzo dal 20 luglio scorso al 4 corrente sono avvenuti 20 incendi, che hanno arrecato gravissimi danni — A Monsummano un altro incendio sviluppatosi in un tenimento del Principe Borghese, distrusse il palazzo e quanto vi esisteva — I giornali di Milano registrano innumerevoli furti e truffe, che si commettono giornalmente in quella Città — nel Comune di Piangipane, Provincia di Ravenna, scoppiò un incendio che distrusse quattordici case — In Potenza il Brigante Cappuccino seguita a far sempre ricatti. Nei scorsi giorni s'impadronì di due persone, domandando delle forti somme, che non gli furono potute pagare perchè le famiglie di esse erano poco agiate; il brigante allora ne uccise una, e temesi che possa fare altrettanto dell'altra.

In Milano, furono arrestate nove donne giovani ed elegantemente vestite, e dal rispettivo domicilio furono tradotte alle Carceri di S. Vittore; le arrestate sono tutte milanesi, tre di esse maritate, e a quanto si dice benestante. Ragioni di moralità pubblica hanno motivato questo arresto.

Un gravissimo infortunio è avvenuto sulla linea ferroviaria da Roma a Foligno.

Poco dopo le 11 pom. del 12 crr., a due chilometri da Orte, in un luogo detto LE BANCHE, il treno diretto a Firenze incontrò sulla linea due bufali. Il macchinista non ebbe il tempo d'arrestare il treno, e questo investendo le bestie uscì dalle rotaje, e andò a cozzare contro un vicino cavalcavia; dal che restarono sfasciate e frantumate dodici vetture. — Si debbono deplorare due morti, quattordici feriti gravemente, ed altri con leggieri ferite o contusioni.

I morti sono l'Avv. Guzzoni direttore dell'*Economista* e la Signora Sammigo di Genova.

Fra i feriti il figlio della Sammigo, cui è stata amputata la gamba destra, il prof. Tamburini, il signor Desantis, due ufficiali d'Artiglieria Corimboni e Avenieri, il capo Treno ed il Bagagliere, nonchè certa Croce cameriera della duchessa di Bomarso nata Salirati, la quale ha riportato parimenti qualche ferita ma leggiera. Anche il di lei consorte, Don Francesco Borghese, ed il suo cameriere hanno riportate delle contusioni.

L'Autorità giudiziaria procede per riconoscere sopra chi dovrà gravitare la responsabilità di questo disastro, avendo fatto arrestare il Cantoniere ed il Guardiano della Tenuta ov'erano custoditi i bufali. Intanto si è constatato che in quelle vicinanze la staccionata, che fronteggia d'ambidue le parti il binario, è rotta in due punti per una lunghezza di circa 30 metri, e che nes-

suno ha pensato a ripararla non astante i ripetuti reclami della Direzione delle Ferrovie Romane.

Fra gli oggetti d'arte inviati dall'Italia all'Esposizione di Vienna, avvi una statua della giustizia di Pietro Magni. Con buona pace del valente artista, ci sembra però che cotesta giustizia sia precisamente la Giustizia Italiana; udite e giudicate.

Essa è figurata da una giovane donna avvolta in un ampio peplo e poggiata sopra la spada tradizionale — fin qui nulla di nuovo, ma or viene il buono — Essa ha gittato via le bilance divenute oramai rugginose, e stringe in quella vece un giornale; non sappiamo poi se sia la *Capitale* la *Libertà* o il *Don Pirloncino* ma incliniamo pel primo.

Ai suoi piedi un genietto ha raccolte quelle povere bilance e le stà rinettando in attesa che alcun altro venga a servirsene, e di fatti figge gli occhi in distanza come vedesse apparire da lungi i segnali della venuta di una nuova e più vera giustizia.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Il 24 maggio p. p. fu il primo vero trionfo del principio monarchico in Francia. Le ultime speranze dei repubblicani si sono dileguate in questi giorni dopo che il Conte di Parigi ha riconosciuto in Enrico V. il solo ed unico Sovrano della Francia.

Il Conte di Parigi non è più un pretendente, ma l'erede di un trono per diritto di nascita, ed i suoi adepti rientrano anche essi nel gran partito legitimista.

Ora gli stessi partegiani della repubblica per antivenire o ritardare il trionfo della legittimità, hanno fatte vivissime istanze al Maresciallo Mac-Mahon per indurlo ad accettare una proroga dei poteri dell'Assemblea.

Ma l'onorevole Maresciallo ha fatto intendere, che aveva potuto accettare il mandato che gli fu offerto spontaneamente, ma che la sua dignità non gli permetteva d'immischiarsi dando il suo assenso anche indiretto, ad atti che potrebbero rassomigliare anche lontanamente ad un intrigo personale.

Il Ministro dell'Interno ha indirizzato ai Prefetti una circolare per chieder loro le informazioni più precise sullo stato dell'opinione negli opifici e nelle grandi manifatture.

A Parigi ed in altre grandi città della Francia si sta sottoscrivendo una petizione per chiedere all'Assemblea di elaborare una legge, la quale proibisca il lavoro la domenica, e si vanno raccogliendo firme in ogni dove.

Una deputazione delle notabilità legitimiste andrà fra breve a Vienna per pregare il conte di Chambord a fare concessioni necessarie onde effettuare una fusione di tutte le frazioni di deputati conservatori.

Il Maresciallo Mac-Mahon, appena ritornato da Calais, riparti per Tarbes per assistere a nuovi esperimenti dell'artiglieria.

Il Sig. Pascal è stato nominato prefetto della Gironda.

L'atto del 5 agosto compiutosi a Frohsdorff ha prodotto una viva e favorevole impressione nei gabinetti di Europa. I soli governi di Prussia e d'Italia hanno accolto molto freddamente questa importante novella. È naturalissimo ch'essi facciano brutto viso a tutto ciò che può assicurare il riposo e l'avvenire della Francia.

SPAGNA — La più formale confessione dei successi carlisti dopo l'ingresso di Carlo VII in Spagna, è la misura adottata dal Governo di Madrid di abbandonare le provincie del Nord a Don Carlos, difendere la linea strategica dell'Ebro seriamente minacciata, e riorganizzare l'armata più che demoralizzata.

L'armata repubblicana è talmente ridotta alla difensiva, che D. Carlos con 5 mila uomini è passato a poca distanza da Vittoria, ove erano 8 mila repubblicani senza che questi abbiano osato attaccarlo.

Molti sono impazienti di vedere D. Carlo marciare su Madrid, e tentare qualche colpo ardito, ma Egli non lo fa ancora per ragioni, che in una effemerimede giornalistica non si possono spiegare.

Madrid intanto per motivo delle bande carliste, trovasi isolata da certe provincie.

Nella Manche si sta organizzando un reggimento di cavalleria carlista. Tre squadroni sono già in pieno assetto militare. A Santander e a Burgos si presentano giovani a masse compatte per incorporarsi nelle file dell'armata reale.

L'insurrezione *cantonale* e degl'*intransigenti* è pressoché domata dopo la presa di Valenza, di Cadice e di Siviglia e la sconfitta patita da Contreras.

L'anarchia però più sbrigliata signoreggia tuttora nel mezzodi della Spagna, ed è vana speranza per il governo di Madrid di potere riordinare un esercito demoralizzato dalle dottrine della rivoluzione.

All'incontro l'armata di Don Carlos si organizza, ed aumenta ogni giorno. L'Infante Don Alfonso e il generale Saballs riposatisi dalle loro fatiche hanno diviso l'esercito loro in tre corpi. Il primo si è diretto verso Vidra, il secondo su las Planas, il terzo verso Esquirel. D. Alfonso alla data delle ultime notizie era giunto ad Aygunfreda.

Il Comandante carlista Mulito organizza le sue forze nella montagna di Toledo. Egli ha ricevuto per questo effetto buon numero di fucili da Madrid.

BELGIO — I pellegrinaggi nel Belgio si avvicendano incessantemente, e tutti frequentissimi, divoti, animati, ricchi di belle e soavi impressioni. A Saint-Hubert centomila pellegrini vi hanno rappresentato i cattolici delle provincie di Liegi, di Namur, e del gran ducato di Lussemburgo. Tutti pregarono pel trionfo della Chiesa e di Pio IX.

RUSSIA — L'Imperatore Alessandro ha ordinato, che sia coniatu una argentea medaglia commemorativa della spedizione di Khiva per fregiarne quanti vi presero parte.

Il generale Kauffmann, comandante in capo la spedizione, è stato insignito della croce di S. Giorgio, ed il Principe Eugenio di Leutemberg è stato nominato aiutante di campo dell'Imperatore.

Il Khan di Khiva è stato messo sotto il sindacato di suo zio, e il divano Begat Murat venne arrestato, e il tesoro pubblico messo sotto sequestro.

GERMANIA — Monsignor Arcivescovo Ledochowsky non comparve il giorno 8 corrente personalmente avanti il tribunale, in cui era citato per il processo col preposito Arndt: invece informò con sua lettera che in conformità della sua protesta contro le leggi ecclesiastiche, non darebbe mai spiegazioni intorno a quest'affare. Il Governo sicuramente adoprerà mezzi coercitivi contro l'illustre Prelato.

Il Re di Sassonia ha nominato fino a nuovo avviso, reggente del regno il Principe ereditario. L'augusto infermo, quantunque abbia alquanto migliorato, pure non cessa d'inspirare serii timori, tanto gli si sono affievolite le forze.

Temesi in Germania, che un gran numero di socialisti siano eletti membri del Parlamento Tedesco nelle prossime elezioni.

Cose Cittadine

Nei giorni 12, 13 e 14 corrente, si nelle Chiese in cui ha avuto luogo la novena di Maria Santissima Assunta in Cielo, come nelle altre di quest'alma Città, si è celebrato il triduo di supplicazioni e preghiere speciali, che ad iniziativa della *Federazione Piana*, sono state ordinate in tutto il mondo del Sommo Pontefice per invocare la Divina Misericordia sulla Santa Chiesa, oggi cotanto travagliata.

Il concorso dei fedeli a questo triduo è stato oltre ogni dire numerosissimo.

Venerdì 15 giorno sacro alla grande Solennità, la frequenza alle Chiese è stata edificante, anche per il numero straordinario delle Sante Communioni, che in poche altre circostanze si è avuto eguale.

Tanto nella sera poi del 14 come nella successiva del 15 si è ammirata per la città una splendida illuminazione essendoché quasi tutte le fenestre delle Case dei Palazzi etc. erano munite di lumi anche a cera. E ciò non ostante che per parte della solita canaglia non siano mancati insulti, fischi, e sassate ad alcune abitazioni, fra le quali possono annoverarsi il Palazzo Raggi nella via del Corso, la Casa che fa cantone al vicolo Cacciabove vicino a piazza Colonna ed altra casa al vicolo della Fossa presso la pace, ma da quest'ultima i sassajuoli dovettero darsela a gambe per salvar le loro spalle dai bastoni di quei buoni popolani.

Non occorre aggiungere che Carabinieri e Questurini assistevano impassibili a queste prodezze.

Il nuovo generale della Guardia Nazionale *E. Ruspoli* ha prestato il giuramento regolamentare nelle mani del Sindaco in forma privata.

Lunedì sera un pugno dei soliti mascalzoni, interpretando mirabilmente la persecuzione intrapresa dal Governo contro i pellegrini e pellegrinaggi, inseguì con urli, fischi e motteggi indecenti una povera

donna, qualificandola per una *pellegrina*. Quella disgraziata così villanamente insultata si rifugiò nella Chiesa di S. Andrea della Valle, ove sarebbe stata anche seguita, se due Guardie Municipali ed una di P. S. non fossero intervenute a tenere indietro quella canaglia.

NOTIZIE MILITARI

FRANCIA — Dai rapporti del plenipotenziario militare tedesco a Parigi si rileva, che nella Francia si lavora presentemente in tutto ciò che riguarda l'armata con una attività più che straordinaria, e principalmente nella fabbricazione delle armi e munizioni. Tutti i grandi stabilimenti dello stato, *Châtellerault Tulle, St. Etienne*, come anche l'industria privata, sono perciò in piena attività. Anche nelle grandi fabbriche di *Creuzot* per la fusione dei cannoni, i lavori vanno mano mano con questa affrettata attività.

— Un ufficiale francese dà i seguenti ragguagli sull'istruzione militare individuale della cavalleria tedesca:

I prussiani si preparano costantemente durante la pace alla guerra di notte tempo, alle sorprese, ed ai combattimenti nelle foreste. Negli esercizi sul servizio da campo, il cavaliere viene spesso interrogato dai suoi ufficiali, sulla utilità della posizione che occupa sia come vedetta, sia come esploratore, e perviene così ad un grado tale di abilità e d'intelligenza; relativamente a questa parte del mestiere, che il passaggio sul piede di guerra, si fa senza transizione sensibile. Uno dei loro esercizi, forse il più interessante, consiste nell'invviare ad un raggio di tre leghe, vale a dire sopra una circonferenza di circa quindici o venti leghe un brigatiere con 5 o 6 uomini. Il comandante del distaccamento è latore di un itinerario che comprende le indicazioni seguenti: « Il 1.º agosto voi partirete alla tale ora . . . quindi passerete per . . . e giungerete a tale e tale ora cioè in media a sei leghe dal punto di partenza. Il punto di arrivo è ordinariamente ad una lega dalla città. Il primo giorno il cavallo N. 1215 dovrà supporre sferrato; quello 325 essendo malato non potrà continuare la marcia. Il cavaliere X sarà consegnato alla gendarmeria per insubordinazione. » Allo stesso brigatiere succederanno ogni giorno nuovi incidenti fittizi, in modo ch'egli si troverà in questi otto giorni di assenza in tutte quelle differenti situazioni che si possono presentare realmente in un viaggio di 300 leghe. Il medesimo non deve più far conto sul foriere, ma regolare il da farsi soltanto da se stesso. Arrivando alla tappa designata egli acquartiera o serena secondo lo scopo che si propone il capo del corpo: troverà poi un ufficiale che lo ispezionerà scrupolosamente e lo interogherà sul da farsi. Gli ufficiali si studiano con ogni impegno di imparare ai soldati il modo di leggere una carta topografica. A tale oggetto essi misurano sulla carta dello stato maggiore una lega quadrata che si riporta in altra carta quadruplicandola: e fanno allora ve-

nire un brigatiere e quattro uomini che sapiano leggere e scrivere, per insegnare loro i segni convenzionali. Il brigatiere si mette quindi in marcia latore di un rapporto che contiene un certo numero di quesiti da risolversi. Egli deve verificare, a modo di esempio, le distanze della sua carta di una lega quadrata, coll'aiuto del passo del suo cavallo: deve assicurarsi inoltre con delle accorte dimande fatte ai paesani, se i dati statistici ricevuti per iscritto sono esatti, e se evvi a notare nuovi lavori d'arte come ponti viadotti e finalmente deve, coll'aiuto de' suoi dipendenti, rapportare al suo ufficiale una descrizione esatta di questa lega quadrata precisamente al giorno che egli l'ha percorsa.

Lo stesso ufficiale francese ci dice di aver seguito con attenzione le manovre di squadrone e di reggimento ma che le ha trovate mediocri, e vi si dedica breve tempo e annettendovi poca importanza. Il secondo periodo di ogni istruzione è sempre assegnato al servizio da campo scopo incessante dei prussiani. In conseguenza possiamo concludere che il lavoro della cavalleria prussiana si raggira sempre sui seguenti punti: partigiani, ricognizioni, ronde, pattuglie conoscenze del terreno, isolamento delle piccole frazioni, scorta ed attacco dei convogli e delle batterie, attacco e difesa dei villaggi e delle foreste, scelta dei ripari, dei terreni e delle sorprese, dell'imboscate, servizio delle spie sedentarie e di marcia, le marcie e le guerre eseguite di notte tempo.

(Bulletin de la Réunion des officiers.)

BADEN — Nel mese di Agosto avranno luogo nelle vicinanze dei confini svizzeri presso il cantone di Argovia delle grandi manovre di truppe tedesche. Il terreno occupato si estenderà da Friburgo fino a Basela e Loerrach. Sono comandate per questi esercizi le truppe di guarnigione di Rastatt Charlsruhe, Friburgo e Costanza. Da quanto si dice assisterà a queste manovre anche il principe ereditario di Germania.

Togliamo da una corrispondenza del campo di Castiglione la seguente descrizione di una nuova batteria di Artiglieria che è in esperimento nell'esercito italiano.

Questa batteria, così la corrispondenza, è sul piede di guerra completo, ha 8 pezzi 8 carri da munizioni una fucina e 3 carri di batteria un complesso quindi di 20 vetture, e ciascuna vettura è trascinata da 4 cavalli. La batteria ha 106 cavalli e 160 uomini. Per il servizio del pezzo occorrono 5 serventi che possono anche essere ridotti a 3. Nelle marcie questi serventi sono collocati due sull'avantreno, due sull'affusto, pel quale scopo sonovi due sedili, l'uno a destra l'altro a sinistra del pezzo, ed il quinto sul carro da munizione.

Questo pezzo del calibro di cent. 7 1/2, si carica per la culatta, e a motivo della sua grande leggerezza e della elasticità della vettura che lo traina, si può con tutta facilità trasportare in posizioni che prima si ritenevano impossibili all'artiglieria.

La velocità iniziale del proiettile essendo grandissima, si ottiene che il tiro è assai più radente. Esso permette pure il tiro

a *schrappnell*. Un difetto principalissimo di queste bocche a fuoco si è che l'anima del pezzo, avendo un diametro di cent. 7 1/2, il proiettile è piccolissimo è quindi dovendosi usare per distruggere o per far sgombrare una casa di una certa solidità ci vorrebbe un tempo molto maggiore di quello che s'impiega coi pezzi da cent. 9.

Da quante asseriscono gli ufficiali della batteria la manovra deve essere facilissima.

Il pezzo è in bronzo ha una lunghezza di 1 m. e 75, la rigatura e da destra a sinistra, il passo dell'elica è per un fianco della riga di 3 m. e 60 e per l'altro di 3 m. e 50 talchè la riga va stringendosi dalla culatta alla volata. In fondo all'anima vi è una camera destinata a ricevere il proiettile e il cartoccio a polvere. L'asse di questa camera è un poco più alta dell'asse dell'anima del pezzo, in modo che messovi il proiettile l'asse di esso si trova sul prolungamento dell'asse dell'anima.

Il sistema di chiusura è uguale a quello ai pezzi di acciaio prussiani della fabbrica *Krupp*; vi è un otturatore che mediante alcuni congegni chiude ermeticamente la camera, talchè nell'atto dello sparo non ha luogo alcuna sfuggita di gas.

Il proiettile è di forma cilindro ogivale. È coperto di uno strato di zingo e da un secondo strato di piombo.

La spoletta di cui è dotata la granata è a percussione, il peso del proiettile è 3 kil. 750, la carica pesa 650 gr. il proiettile nel suo interno è rigato per modo che allo scoppio si divide in 25 pezzi pressochè di eguali dimensioni. Si provò per questo pezzo lo *schrappnell* contenente 100 pallottole e provveduto di una spoletta a tempo. In queste esperienze a 1600 metri di distanza, e su 10 colpi tirati a *schrappnell*, scoppiarono precisamente all'altezza del bersaglio producendo danno immensi.

Il tiro è ottimo sino ai 2000 metri, buono sino ai 3000 ed utilizzabile contro grande bersaglio sino a 500 metri. La distanza minima a cui può tirare a 200 metri a mitraglia. Ciascun pezzo porta con se 4 scatole a mitraglia.

Gruppo Militare

ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI VIENNA

Un tenente-colonnello austriaco ha esposto vari oggetti riferibili all'istituto geografico-militare di Vienna ed agli archivi, facendo risaltare in modo particolare i progressi conseguiti in Austria da oltre cento anni nella calcografia.

Sistema Maurice

(brevettato) per Letti Militari

Questo sistema, adottato dalla commissione superiore nominata dal Ministero della Guerra in Francia ha per oggetto di aumentare il benessere del soldato, economizzando insieme di assai il denaro dello Stato. I letti attualmente in uso sia comuni sia

da campo, disposti ai due lati delle camerate, lasciano fra loro solo uno stretto passaggio, e sovr'essi i soldati ripuliscono le armi ed i fornimenti, posano le gamelle per mangiare, leggono, scrivono, e va dicendo. Da ciò proviène un grande incommodo al soldato per la ristrettezza dello spazio, ed inoltre un danno sia allo Stato, sia alla massa individuale secondo i casi, per le degradazioni macchie ecc. che ne ricevono gli effetti di caserma; le quali degradazioni che furono valutate all'enorme cifra di 4 lire per uomo e per anno, vengono intieramente eliminate col nuovo sistema. In questo il letto è durante il giorno sollevato fino al soffitto della camerata, lasciando questa totalmente libera. Un solo uomo può in un istante manovrare il suo letto sia per alzarlo, che per abbassarlo.

Le conclusioni adottate dalla Commissione ed approvate dal Maresciallo di MacMahon furono che il sistema Maurice presenta i seguenti vantaggi:

1. Soppressione del materiale e delle sale speciali di scuola di ogni specie, danza, scherma, ecc.

2. La scuola del soldato può farsi nelle camerate, ove possono pur darsi delle nozioni di ginnastica.

3. Il sistema è applicabile con poca spesa a qualsivoglia locale.

4. Il materiale è poco imbarazzante, semplice a trasportarsi, e facilmente rinnovabile.

5. La durata delle forniture sarà più grande essendo i letti preservati da ogni degradazione durante il giorno.

6. Darà tal sistema un aspetto assai più soddisfacente alle camere.

7. Permetterà una più facile sorveglianza per ottenere la proprietà, e la buona tenuta delle camerate.

(Moniteur de l'Armée).

BIBLIOGRAFIA

Il quarantunesimo numero del *Roma -- Antologia illustrata* contiene:

Incisioni — Il Santuario di Loreto. Interno della Basilica. — Una Madonna del Murillo. — Fabbricamento dell'Arca. — Il Dottore Lehwarz-Lenborn, Presidente dell'Esposizione universale di Vienna.

Testo — Cenni storici della rivoluzione italiana. — Il fanciullo del Crocicchio maledetto. Romanzo. *Continua.* — Il Darwin nel gabinetto fisiologico. *Continua.* — La morte di Matilde A. . . . Poesia. — Il Piccolo italiano, ovvero lo Schiavo bianco. Novella. *Continua.* — Varietà. — Rebus. — Rompicapo geografico. — Storico a premio. — Avvisi.

La Direzione ed Amministrazione è posta nel Palazzo del Governo Vecchio numero 39 primo piano, ove si ricevono le associazioni.

DAVID VALGIMIGLI — redattore responsabile.

Tip. Editrice Romana.